

## Museo e Parco Archeologico Nazionale di Scolacium



Visite guidate



T~•^[

Il museo è allestito in un edificio rurale che risale al 1800 e appartenente al complesso signorile dei baroni Mazza e recentemente ristrutturato per essere destinato a sede museale.

I materiali esposti sono frutto della ricerca archeologica compiuta nell'area in cui sorge il museo stesso e vanno dalla preistoria, età greca, romana, fino al medioevo.

Dodici sono le sale divise su due piani, di cui un piano terra rialzato più un piano.

Il Parco Archeologico di Scolacium si trova in località Roccelletta di Borgia, località completamente conurbata con i quartieri marinari del comune di Catanzaro. Dell'abitato preromano rimane poco; i resti visibili nel sito dimostrano l'impianto della colonia romana con i monumenti più importanti. Tra essi vanno segnalati gli avanzi delle strade lastricate, degli acquedotti, dei mausolei, di altri impianti sepolcrali, della basilica e di un impianto termale. Il teatro poggia sul pendio naturale della collina e poteva ospitare ca. 5000 spettatori. Fu costruito nel corso del I secolo d.C. e fu dotato di una nuova scena in occasione della fondazione della colonia da parte di Nerva, in concomitanza con il notevole sviluppo monumentale della città e con l'ampliamento dell'intero abitato; fu peraltro oggetto di

numerosi rifacimenti successivi, fino al IV secolo d.C. Dal teatro, da rilevare, proviene la maggior parte del materiale recuperato durante gli scavi, tra cui spiccano i pregevoli frammenti architettonici e gruppi scultorei. Poco distante dal teatro si trovano i resti dell'anfiteatro, la cui costruzione risale all'epoca dell'imperatore Nerva.

**Luogo** | [Indirizzo](#)

**Indirizzo:** Località Roccelletta

**Cap:** 80070

**Comune:** Borgia

**Provincia:** Catanzaro (CZ)

**Regione:** Calabria

**Telefono:** 0961391356

**Fax:** 0961391356

**Email:** parcoscoclacium@libero.it

**Luogo** | [Galleria delle Immagini](#)



T~•^[

**ADArte** | Sintesi di accessibilità

**Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato il 12 Maggio 2011"**

Dati della struttura

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

c/o Parco Archeologico "Scolacium" Via Scylletion, 1

88021 Roccelletta di Borgia (CZ)

La struttura è gestita dal Direttore Regionale Arch. Francesco Prosperetti.

I giorni di apertura sono da Lunedì a Venerdì dalle ore 8,00 – 16,30.

La rilevazione ha interessato: gli uffici della Direzione Regionale.

La tipologia del luogo è : Parco Archeologico.

All'interno della Area sono presenti: Gli uffici della Direzione, il Museo , il laboratorio di restauro, Museo del Frantoio, Area Archeologica.

All'esterno è situata un'Area distributore automatico

### 1.1 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO

L'edificio che ospita gli uffici della Direzione Regionale è soggetto a tutela ai sensi del codice dei beni culturali ed è pertanto soggetto a forti limitazioni nei riguardi di eventuali interventi strutturali ed impiantistici.

La sede della Direzione Regionale è ospitata nella "Casa Mazza" all'interno del Parco Archeologico "Scolacium". Si tratta di un'area archeologica di circa 34.000 m<sup>2</sup> ubicata in zona agricola. La sede non è servita da mezzi pubblici, ma è raggiungibile esclusivamente da mezzi privati. Si trova in prossimità della strada che collega il parco con il comune di Borgia, è regolata dal cancello apribile dal personale di vigilanza dell'area archeologica.

Il centro cittadino più vicino è Catanzaro lido, da cui dista circa 5 km.

Il territorio su cui sorge l'edificio ha altitudine di 25 m. s.l.m. e rientra nella zona sismica 2, secondo le vigenti classificazioni.

### 1.2 NOTIZIE STORICHE DELL'INSEDIAMENTO

Il "Parco Archeologico Scolacium", istituito nel 1982 dal Ministero per i Beni e le attività Culturali occupa una vasta area di notevole interesse archeologico che ha restituito alla storia le vestigia della romana Scolacium, sorta sulla greca Skyllition.

Nel parco, dove affiorano anche i suggestivi resti della Basilica bizantino-normanna di Santa Maria della Roccella, sono riemerse parti significative della città romana, tra cui l'area del Foro,

il teatro e numerose statue. Il parco conserva al suo interno, all'ombra di verdi ulivi secolari, antichissime costruzioni di epoca greco-romana, normanna e diversi reperti archeologici di notevole interesse storico-artistico, ceramiche di età remote e numerose statue acefale.

L'intera area del parco, conserva ancora sotto di sé la maggior parte della storia di diverse civiltà che si sono succedute nel corso dei secoli, rappresenta quindi un'area ricca, di notevole valore storico culturale e artistico, in grado di offrire molto ad un tipo di turismo socio-culturale che si affianca a quello balneare della zona.

### 1.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INSEDIAMENTO

La sede della Direzione Regionale è uno degli edifici presenti all'interno del Parco. In esso sono infatti presenti: l'Antiquarium, in cui sono contenuti i reperti rinvenuti, un edificio adibito a deposito, un edificio da destinare a punto di ristoro per i visitatori, un edificio adibito a laboratorio di restauro. Tutti i suddetti edifici sono in consegna alla Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria.

L'edificio sede della Direzione regionale è una struttura in muratura a due piani, dotata di un cortile interno. Il piano terra è occupato dal museo del frantoio, mentre gli uffici sono dislocati al primo piano.

L'edificio è dotato di due accessi: l'ingresso principale (ingresso A) è posizionato sul lato sud-est e l'altro (ingresso B) sul lato nord-est. Dal cortile interno si accede all'ingresso principale e da qui una scala esterna conduce al primo piano.

Esternamente, sul lato a nord-est, si trova la scala di emergenza costituita da una struttura metallica che arriva fino al primo piano.

Figura 3. Posizione degli accessi

L'accesso ( regolato da un cancello apribile dal personale di vigilanza dell'area archeologica )

alla sede avviene da una stradina interna al parco, attraverso un percorso che dall'ingresso porta agli uffici della stessa Direzione presenta una segnaletica di orientamento, il tipo di pavimentazione è in pietra, in mattoni, in terra battuta.

Il luogo presenta un parcheggio riservato all'interno del parco archeologico. Il quale si trova ad una distanza maggiore di 150 cm circa.

Per accedere alla sede, al piano terra bisogna superare un dislivello costituito da un gradino, si supera questo dislivello attraverso una rampa inclinata mobile in ferro con pavimentazione antiscivolo.

La porta di entrata è ad una anta ed all'interno è dotata di maniglione antipanico, conduce ad uno spazio di disimpegno antistante la piattaforma elevatrice.

Da questo spazio si accede direttamente tramite le scale o la stessa piattaforma elevatrice allo spazio antistante la sala conferenze, da qui si accede anche ai servizi igienici, tra cui quello riservato a persone con disabilità.

Al primo piano si trovano anche gli uffici della Direzione Regionale e la sopra citata sala conferenze. L'accesso avviene da 2 porte in corrispondenza della scala esterna, larga circa 190 cm, che parte dal cortile interno, oppure tramite scala interna, larga 125 cm che, dall'ingresso a piano terra in corrispondenza del Museo del Frantoio, porta al primo piano in corrispondenza della sala conferenze. Dall'ingresso principale si accede in una stanza ( la segreteria del Direttore), di dimensioni circa 6,30 × 5,90 m, e da questa sia nella Direzione, di circa 8,00 × 7,30 m, che nell'ufficio amministrativo, di circa 6,30 × 5,90 m.

Il corridoio a forma di L si sviluppa in adiacenza al lato del cortile interno sul quale affaccia in più punti; un primo tratto , largo circa 1,90 m, che corre lungo gli uffici amministrativi consente di accedere agli stessi tramite una porta, poi tramite 5 gradini riporta nel lato lungo dell'edificio, in cui si restringe fino ad 1,10 m e dove sono presenti 3 stanze, tutte dal lato sinistro, la prima di dimensioni 6,60 × 3,10 m, la seconda 3,30 × 3,10 e la terza 5,50 × 3,40, ed i servizi igienici; a destra nel primo tratto è presente una porta che immette all'esterno sulla scala del cortile interno. A questo punto il corridoio è diviso da una porta tagliafuoco e da qui sempre sulla sinistra c'è un altro gruppo di servizi igienici. Alla fine del corridoio si arriva in un ambiente, di dimensioni 6,00 × 5,20 m, in cui sbarca la scala che arriva dal piano inferiore, lato ingresso B; una porta consente l'accesso alla sala conferenze, di dimensioni circa 15,20 × 7,70 m, ed un'altra in una stanza destinata ad uffici, di dimensioni circa 15,20 × 5,50 m; quest'ultima è collegata con una porta alla sala conferenze ed ha un'uscita che immette nella scala di emergenza esterna.

## The Archaeological Museum and Park of Scolacium

Originally part of a stately rural residence owned by the Barons of the Mazza family and dating back to the 19th century, Casa Mazza now contains the Archaeological Museum of Scolacium, which consists of 12 rooms on two floors displaying the materials found during archaeological excavation of the site. They cover a period that ranges from prehistory through the Greek and Roman epochs, up to the Middle Ages.

Very little remains today of the pre-Roman settlement at Roccelletta di Borgia, which is now part of the urban expansion of the seaside resort of Catanzaro Lido. The archaeological remains that have been brought to light, and can be seen within the site, reveal the layout and the most important buildings of the Roman colony: remnants of stone-paved streets, aqueducts, mausoleums and other tombs, the basilica, a bath complex, and the theatre.

The theatre was originally built in the 1st century AD and exploits the natural slope of the hill. It was able to accommodate approximately 5,000 spectators. Its backdrop was rebuilt when the colony was re-founded by the Emperor Nerva and the settlement expanded with the construction of many important new buildings. Subsequently the theatre underwent numerous other renovations, right up until the 4th century AD. Most of the material recovered from the excavations, notably the fine architectural fragments and sculpture groups, comes from this theatre. Not far away are the remains of the amphitheatre, which was built during the Emperor Nerva's time.

### The place | [Address](#)

**Address:** Località Roccelletta

**Postcode:** 80070

**Municipality:** Borgia

**Province:** Catanzaro (CZ)

**Region:** Calabria

**Telephone:** 0961391356

**Fax:** 0961391356

**Email:** [parcoscolacium@libero.it](mailto:parcoscolacium@libero.it)

### General information

Postal address:

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

c/o Parco Archeologico "Scolacium"

Via Scylletion, 1

88021 Roccelletta di Borgia (CZ)

Site Manager:

Francesco Prosperetti, Regional Director for Cultural Heritage and Landscape of Calabria.

Opening times:

0800-1630, Monday to Friday.

The site includes the Directorate offices and Museum, the restoration workshop, a museum of olive pressing machinery, and the archaeological excavations. The survey is focussed on the building that contains the Directorate offices and Museum (the former Casa Mazza).

### 1.1 IDENTIFICATION AND DESCRIPTION

The Archaeological Park of Scolacium covers approximately 34,000 sq.m and lies in an agricultural area. It is 25 m above sea level and according to the current seismic classification is in a Class 2 seismic zone.

The nearest town is Catanzaro Lido, which is about 5 km away. There is no public transport. Car access is from road SS384 (Borgia-Roccelletta). The gate is opened by staff.

The Regional Directorate is housed in the former Casa Mazza, within the Park. As a listed building, there are severe restrictions on any proposed structural works or alterations to the services.

### 1.2 HISTORY

The Archaeological Park of Scolacium was established in 1982 by the Ministry of Cultural Heritage and Activities. It

occupies a very large site of considerable archaeological importance, and contains very ancient Graeco-Roman and Norman buildings along with archaeological finds of considerable historic and artistic interest, ceramics from remote periods, and numerous headless statues.

Vestiges of the Roman city of Scolacium, which was built on the remains of the earlier Greek city of Skyllation, have been brought to light, including significant buildings like the Forum and the theatres as well as a large number of statues.

The evocative remains of the Norman-Byzantine Basilica of Santa Maria della Roccella, shaded by ancient green olive trees, have also been excavated.

The history of the various civilisations that have come and gone down the centuries lies still buried underneath the park, making it a rich site of considerable historic, cultural, and artistic value that has a great deal to offer as a form of socio-cultural tourism complementing the beach life of Catanzaro Lido.

### 1.3 BRIEF DESCRIPTION

The buildings in the park contain the Regional Directorate, an antiquarium (where the finds are stored), a store, a building that is planned to become a refreshment point for visitors, and a restoration workshop.

All of these buildings fall within the pertinence of the Archaeological Superintendency for Calabria.

Casa Mazza is a masonry building with two floors that enclose a courtyard. The ground floor is occupied by the museum of olive pressing machinery. The Directorate offices are at the first floor.

#### **ADArte | Accessibility summary**

Information collected and site visit completed on 12 May 2011.

Access from the main road is via a gate that is opened by staff. There is disabled parking not more than 150m from the main building.

A sign indicates the way to the Directorate offices, via an internal pathway paved in stone, brick, and rammed earth.

There are vending machines outside.

The main entrance to Casa Mazza (entrance A) is on the south-east side through the courtyard, where an external flight of steps leads up to the first floor. A second entrance (entrance B) on the north-east side has an emergency external steel staircase that can also be used to access the first floor of the building.

A single step up to the ground floor is negotiated by a movable steel ramp with a non-slip surface.

The entrance door has a single leaf with a panic bolt on the inner face. It leads to the museum of olive pressing machinery.

A staircase 125 cm wide rises to the first floor. There is also a platform lift for wheelchairs.

The first floor landing gives access to the WCs (one of which is disabled-accessible) and a lecture room with two doors each approximately 190cm wide. The lecture room measures approximately 15.20m x 7.70m.

The Regional Directorate offices are also at this floor: the front door of the Directorate leads into the secretariat, which measures approximately 6.30m x 5.90m, and then the Director's office, which measures approximately 8.00 x 7.30m, and the administration office, which is approximately 6.30 x 5.90m.

An L-shaped corridor runs along one side of the courtyard, overlooking it at various points. The first part of the corridor is approximately 1.90m wide and has a door on the right, leading outside to the courtyard steps. Another door opens into the administration offices. The corridor then has five steps that lead to the longer side of the building, where it narrows to 1.10m. Here, on the left, are WCs and three rooms of which the first measures 6.60m x 3.10m, the second 3.30m x 3.10m, and the third 5.50m x 3.40m. The corridor is then interrupted by a fire door, followed by more WCs on the left. It ends in a room measuring 6.00m x 5.20m, which is the landing for the second flight of stairs from the ground floor at entrance B. From this landing there is a door to the lecture room and another to an office measuring approximately 15.20m x 5.50m. This office has a connecting door to the lecture room and an exit to the emergency external stairs.